

## Introduzione

La Sezione Musicale della Biblioteca Palatina di Parma conserva nel Fondo Sanvitale,<sup>1</sup> provenienti dall'archivio della famiglia Quilici di Lucca, cinque volumi manoscritti di musica per flauto dolce risalenti alla prima metà del XVIII secolo.<sup>2</sup>

Tra le fonti italiane del periodo, tali manoscritti rivestono una grande importanza sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo: si tratta infatti di una vera e propria collezione rappresentativa del repertorio di un amatore, Paolo Antonio Parenisi, esponente di una delle famiglie patrizie più importanti di Lucca.<sup>3</sup>

Due volumi sono dedicati alle opere degli oboisti, flautisti e compositori Giuseppe Sammartini e Francesco Barsanti.<sup>4</sup> Un terzo, dal titolo *Sinfonie di varij Autori*, raccoglie brani di diversi autori italiani quali Albinoni, Corelli, Vivaldi, Quirino Colombani, Ludovico Ferronati, Domenico Sarri e altri, e costituisce una delle rarissime fonti italiane di trascrizioni per flauto dolce dal repertorio violinistico.<sup>5</sup>

Gli ultimi due contengono composizioni del musicista inglese operante a Roma Robert Valentine: il primo ospita le *Sinfonie di Roberto Valentini Opera XI* per flauto e basso continuo, il secondo è intitolato *SINFONIE / Di / Roberto Valentini / Inglese* e comprende brani finora privi di riscontro nell'opera conosciuta del compositore.<sup>6</sup> Concepito già all'origine come un volume composito, quest'ultimo manoscritto contiene 18 sonate suddivise in tre raccolte, la prima delle quali è intitolata *Sonate à Flauto / e Basso / Da Roberto Valentini / à Roma*; la seconda, priva di titolo, consiste ugualmente in sei sonate per flauto e basso continuo mentre la terza, per due flauti soli, è intitolata *La Villeggiatura / à 2. Flauti / Da Roberto Valentine / Inglese*.<sup>7</sup> La seconda di tali raccolte è qui pubblicata per la prima volta in edizione moderna.<sup>8</sup>

La ragione per cui il manoscritto fu compilato, con tutta evidenza per uso personale del possessore, potrebbe far pensare all'esistenza di una relazione diretta tra Parenisi e Valentine;<sup>9</sup> la destinazione didat-

---

<sup>1</sup> È noto il ruolo della nobile famiglia Sanvitale nella vita musicale della città di Parma e particolarmente del conte Stefano (1838-1914), il quale raccolse durante la sua vita numerosi documenti musicali nonché una raccolta di libretti poi donati, a più riprese dal 1878 agli ultimi anni del secolo, alla Biblioteca Palatina. Raffaella Nardella, *La famiglia Sanvitale e la musica*, in: *Almanacco musicale parmigiano* (numero monografico di *Al pont ad mez*, periodico sociale della Famija Pranzana, 1997), pp. 29-32: p. 30.

<sup>2</sup> Il lavoro di ricostruzione delle origini del Fondo, condotto dalla stessa Nardella, ha permesso di stabilire la sicura provenienza di tali volumi dall'archivio della famiglia lucchese di musicisti, *Ivi*, p. 31. Una breve analisi del contenuto dei manoscritti in Nicola Sansone, *Prefazione* all'edizione facsimile *Roberto Valentini XII Sonate a flauto e basso VI sonate 'La Villeggiatura' a due flauti*, Spes (*Strumentalismo italiano*, 90), Firenze 2004, pp. 7-11.

<sup>3</sup> Paolo Antonio Parenisi nacque nel 1688, secondogenito di Girolamo Parenisi e Anna Maria Van Diemen. Alla morte del padre nel 1713, Paolo Antonio e il fratello Jacopo Giuseppe ereditarono una vasta e fiorente attività mercantile che i due fratelli, dopo un periodo iniziale di soggiorno ad Amsterdam, sede principale dell'impresa, gestirono in seguito direttamente da Lucca. Nel solco della tradizione familiare essi parteciparono attivamente alla vita politica della Repubblica ricoprendo più volte la carica di Anziano e quella di Senatore. Paolo Antonio morì nel 1749. Cinzia Cesari, *Mercanti lucchesi ad Amsterdam nel Seicento: Girolamo e Pompeo Parenisi*, Maria Pacini Fazzi editore (*Collana di storia economica e sociale*, 1), Lucca 1989.

<sup>4</sup> Sanv. D. 1, Giuseppe Sammartini, *Sinfonie di Giuseppe S. Martino*, contiene 17 sonate per flauto e basso in parte concordanti con un manoscritto conservato nella Sibley Music Library di New York, in parte con alcune sonate per traverso pubblicate nell'op. 2. Sanv. D. 2, Francesco Barsanti, *Sonate à Flauto, ò Violino solo con Basso per Violone ò Cembalo del Sig.re Francesco Barsanti*, è una copia dell'opera dallo stesso titolo pubblicata dall'autore a Londra nel 1724.

<sup>5</sup> Il volume è stato pubblicato in facsimile a cura di Marco Di Pasquale, *Sinfonie di vari autori*, Spes (*Strumentalismo italiano*, 48), Firenze 1982. Edizione moderna di molte sonate nelle collane *Hors Série* e *Canzone Suite Sonata* di Ut Orpheus.

<sup>6</sup> Nato a Leicester tra il 1671 e il '74 da una famiglia di musicisti, Valentine si trasferì a Roma prima del 1701 e, contrariamente a quanto si è creduto fino a tempi recenti, non ritornò mai in Inghilterra ma rimase a Roma fino alla morte, nel 1747. Per questa e altre importanti notizie biografiche: Cecilia Lopriore, *Robert Valentine: nuovi documenti biografici*, in: *Nuova rivista musicale italiana*, 1/2 (Gennaio-Giugno 1996), pp. 193-208.

<sup>7</sup> Edizione moderna della raccolta, a cura di chi scrive, nella presente collana: *Robert Valentine La Villeggiatura*, Ut Orpheus (*Flauto dolce*, 1), Bologna 2007.

<sup>8</sup> Edizione facsimile del manoscritto cit. in nota 2. Edizione moderna delle prime sei sonate: *Robert Valentine, 12 Sonate [...]* Vol. I, Ut Orpheus (*Fl 7*), Bologna 2009. Incisione discografica delle 12 sonate per flauto e b.c. nel CD: *Roberto Valentini Sonate à Flauto e Basso*, Ensemble Mediolanum, Ramée (RAM 0701), 2007.

<sup>9</sup> C. Cesari, *Mercanti lucchesi...*, op. cit., non ricostruisce la vita privata di Paolo Antonio così come quella professionale. È possibile che gli anni della formazione si svolgessero presso il Collegio Clementino di Roma gestito dai Padri Somaschi, se a

## Foreword

The *Sezione Musicale* of the Biblioteca Palatina in Parma possesses in the Sanvitale Fund,<sup>1</sup> acquired from the Library of the Quilici family in Lucca, five handwritten volumes of recorder music dating back to the first half of the 18<sup>th</sup> century.<sup>2</sup>

Being among the Italian sources of that period, these manuscripts are extremely valuable both for quality and quantity: they are in fact a real collection representative of the repertoire of an amateur, Paolo Antonio Paresi, member of one of the most important patrician families in Lucca<sup>3</sup>.

Two volumes are dedicated to the works of the oboists, recorder and flute players and composers Giuseppe Sammartini and Francesco Barsanti.<sup>4</sup> A third, titled *Sinfonie di varij Autori*, collects pieces of various Italian composers such as Albinoni, Corelli, Vivaldi, Quirino Colombani, Ludovico Ferronati, Domenico Sarri and others, and is one of the very rare Italian sources of transcriptions for recorder from the violin repertoire.<sup>5</sup>

The last two volumes include compositions by an English musician who lived and worked in Rome, Robert Valentine: the first contains the *Sinfonie di Roberto Valentini Opera XI* for flute and thorough bass; the second is titled *SINFONIE / Di / Roberto Valentini / Inglese* and includes pieces still unmentioned by bibliographers.<sup>6</sup>

Thought from its origin as a miscellaneous volume, this last manuscript includes 18 sonatas subdivided into three series, the first of which is titled *Sonate à Flauto / e Basso / Da Roberto Valentini / à Roma*; the second, untitled, also consists of six sonatas for flute and thorough bass, while the third, for two flutes only, is titled *La Villeggiatura / à 2. Flauti / Da Roberto Valentine / Inglese*.<sup>7</sup> The second of these collections is published here for the first time in a modern edition.<sup>8</sup>

The reason why the manuscript was written, evidently for the personal use of its possessor, may suggest the existence of some direct relation between Paresi and Valentine;<sup>9</sup> its didactic purpose is also

---

<sup>1</sup> The role played by the noble Sanvitale family in the musical life of Parma is well known, particularly by count Stefano (1838-1914), who acquired during his lifetime several musical documents, as well as a collection of libretti, which he later donated to the Biblioteca Palatina in successive stages from 1878 to the last years of the century. Raffaella Nardella, *La famiglia Sanvitale e la musica*, in *Almanacco musicale parmigiano* (monographic issue of *Al pont ad mez*, periodical magazine of association of the Famija Pranzana, 1997), pp. 29-32: p. 30.

<sup>2</sup> The work of reconstruction of the origins of the Fund, developed by Mrs. Nardella, has allowed to establish with certainty the provenance of these volumes from the Library of this family of musicians in Lucca, *Ivi*, p. 31. For a brief analysis of the content of the manuscripts, see Nicola Sansone, *Prefazione* of the facsimile edition *Roberto Valentini XII Sonate a flauto e basso VI sonate 'La Villeggiatura' a due flauti*, *Spes (Strumentalismo italiano)*, 90, Firenze 2004, pp. 7-11.

<sup>3</sup> Paolo Antonio Paresi was born in 1688, second-born son of Girolamo Paresi and Anna Maria Van Diemen. At their father's death in 1713, Paolo Antonio and his brother Jacopo Giuseppe took over his vast and prosperous merchant business which the two brothers, after some time spent in Amsterdam, chief seat of the business, managed later directly from Lucca. On the wake of their family's tradition, they took active part in the political life of the Republic, holding several times the offices of Elder and Senator. Paolo Antonio died in 1749. Cinzia Cesari, *Mercanti lucchesi ad Amsterdam nel Seicento: Girolamo e Pompeo Paresi*, Maria Pacini Fazzi editore (*Collana di storia economica e sociale*, 1) Lucca 1989.

<sup>4</sup> Sanv. D. 1, Giuseppe Sammartini, *Sinfonie di Giuseppe S. Martino*, it contains 17 sonatas for recorder and bass corresponding partially to a manuscript held by the Sibley Music Library of New York, and partially to some sonatas for transverse flute published in op.2. Sanv. D. 2, Francesco Barsanti, *Sonate à Flauto, à Violino solo con Basso per Violone o Cembalo del Sig.re Francesco Barsanti*, it is a copy of the work with the same title published by the composer in London in 1724.

<sup>5</sup> This volume was edited by Marco Di Pasquale and printed in facsimile, *Sinfonie di vari autori*, *Spes (Strumentalismo italiano)*, 48, Firenze 1982. Modern edition of many sonatas in the series *Hors Série* and *Canzone Suite Sonata*, Ut Orpheus.

<sup>6</sup> Born in Leicester between 1671 and 1674 in a family of musicians, Valentine moved to Rome before 1701 and, in spite of what was commonly thought till recent times, he never returned to England but he settled in Rome until his death, in 1747. For this and other important biographic details see Cecilia Lopriore, *Robert Valentine: nuovi documenti biografici*, in *Nuova rivista musicale italiana*, 1/2 (January-June 1996), pp. 193-208.

<sup>7</sup> Modern edition of the collection by the writer of this foreword, in this series: *Robert Valentine La Villeggiatura*, Ut Orpheus (*Flauto dolce*, 1), Bologna 2007.

<sup>8</sup> Facsimile edition of the manuscript quoted in note 2. Modern edition of the first six sonatas: *Robert Valentine, 12 Sonate [...]* Vol. I, Ut Orpheus (*Fl 7*), Bologna 2009. Recording of the 12 sonatas for flute and b.c. in the CD: *Roberto Valentini Sonate à Flauto e Basso*, Ensemble Mediolanum, Ramée (RAM 0701), 2007.

<sup>9</sup> The publication by C. Cesari, *Mercanti lucchesi...*, op. cit., does not reconstruct Paolo Antonio's private life as it does with his professional one. It is possible that he was educated at the Collegio Clementino in Rome run by the Somascan Fathers, if